

NOTIZIARIO LAMBRETТА CLUB TRIVENETO

L'informattutto del Lambretta Club Triveneto

Anno 19—Numero 64

Gennaio—Aprile 2019



2,50 €
Omaggio ai soci
del Lambretta Club Triveneto

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
-70% - NE / RO



LA STAGIONE 2019 DEL LAMBRETТА CLUB TRIVENETO E' INIZIATA AD ARESE CON LA VISITA AL MUSEO ALFA ROMEO

Rivista quadrimestrale : Gen.Feb.Mar.Apr. 2019
Registrazione Tribunale di Verona : n° 2052 R.S.
29/10/2015

Direttore Responsabile : Massimo Rosa
Editore: Lambretta Club Triveneto, Via Provinciale
Ovest, 955 45031 Arquà Polesine (RO)
Direttore Editoriale : Roberto Bertoletti
Stampa : Tipografia Artigiana s.n.c
Via Monte Carega, 8 - 37057 S.G.Lupatoto (VR)



scooterthefero
elaborazioni e ricambi **Lambretta**
www.scooterthefero.com
info@scooterthefero.com
mobile +39 . 340 86 84 556
VERONA

SERVICE PPG
Color

LA PAGODA
ARGENTIERI DAL 1974
La Pagoda dei fratelli Loro di Loro Primo & C s.n.c.
Italy 36056 Tezze sul Brenta - VI - Via Campagnari 13
t +39 0424 560243 f +39 0424 560459
info@la-pagoda.it www.la-pagoda.it

CON IL CONTRIBUTO:

Lambretta Point
www.lambrettapoint.com
Ferrara
Vasta gamma ricambi e accessori
per tutti i modelli Lambretta Innocenti
Via Degli Olivetani, 36 - 44124 - Ferrara
Tel./Fax +39 0532 62814
info@lambrettapoint.com - www.lambrettapoint.com

PEDRAZZI PNEUMATICI
VIA PACE 3 E VIA VOLTA 19, AFFI (VR) TEL. 045 6260365 - 045 7235595
FAX 0454854651 - email info@pedrazzipneumatici.it

ORGANIGRAMMA DEL LAMBRETТА CLUB TRIVENETO

Presidente Onorario	Giovanni de Massari	gdemassari@lambrettaclubtriveneto.it
Presidente	Devis Culatti	devis@lambrettaclubtriveneto.it
Vice Presidente e Segretario	Roberto Bertoletti	robertobertoletti@virgilio.it
Consiglieri	Benedetti J. - De Massari G. - Dorico M. - Loro P. - Massaro A. - Tomezzoli PF.	
Rapporti ASI	Giovanni de Massari	gdemassari@lambrettaclubtriveneto.it
Rapporti FMI	Devis Culatti	devis@lambrettaclubtriveneto.it
Responsabile Web	Fabio Gorini	fgorini@gmail.com
Responsabile Facebook	Mario Dorico	dorico.snc@tiscali.it
Gestione Gadget	Alessandro Massaro	massaro.ale@gmail.com
Notiziario	Roberto Bertoletti	robertobertoletti@virgilio.it
Sezioni :		
Padova	Alessandro Massaro	massaro.ale@gmail.com
Rovigo	Devis Culatti	devis@lambrettaclubtriveneto.it
Tezze S/B	Roberto Borso	borso.roberto@libero.it
Trentino	Oscar Morandi	oscarfiat500@hotmail.it
Treviso	Graziella Caon	caongraziella@alice.it
Venezia	Riccardo Cecchinato	crecola66@gmail.com
Verona	Mario Dorico	dorico.snc@tiscali.it



EDITORIALE

di **Roberto Bertoletti**

Carissimi Soci e lettori ,
1996 - 2019 tantissimi anni sono trascorsi da quando venne fondato il Lambretta Club Triveneto. Tanta strada è stata percorsa , metaforicamente e nella realtà, a cavallo delle due ruote dello scooter uscito dallo stabilimento di Lambrate. Siamo stati capaci di portare sulle strade del Triveneto centinaia di soci ed appassionati che oggi si ritrovano ancora per le strade dei nostri paesi e città, con qualche capello grigio in più. Pensate che sono state distribuite nel tempo 1129 tessere! Molti si sono avvicinati, alcuni ci hanno lasciato, altri continuano uniti, nuovi giovani avanzano, sempre mossi dallo stesso obiettivo e passione, la Lambretta. Partendo da molto lontano, nel 2000 il Club aderisce al costituendo Lambretta Club Italia, mentre nel 2006 avviene l'adesione al CONI e la iscrizione all'FMI. Lo sviluppo organizzativo ha introdotto nuovi sistemi di informazione come il nostro Notiziario edito per la prima volta nel lontano 1998, che anche oggi leggete, per poi passare all'informazione web con lo sviluppo del sito nel 2004 e la diffusione dei social nella fattispecie con Facebook. Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da difficoltà legate alla proliferazione e frammentazione dei club motociclistici e dalle iniziative con raduni sempre più frequenti. Inoltre l'innalzamento dell'età media dei soci e un rallentamento dell'ingresso delle nuove generazioni, ha portato ad una contrazione delle adesioni. Tuttavia, considerando anche la peculiarità del club, monomarca per elezione, possiamo confermare con orgoglio ed ottimismo che stiamo recuperando verso un numero più consono ai nostri standard. Abbiamo già superata la soglia dei 210 iscritti con 12 nuovi soci. Questo fa ben sperare per il futuro e naturalmente vi invitiamo a rinnovare e/o aderire al nostro simpatico Club. E' con grande piacere che abbiamo provveduto al restyling del sito, che è operativo da

inizio marzo. Oltre alla rinnovata grafica, abbiamo introdotto un sistema di iscrizioni on line, che agevola il processo di iscrizione. E' stata sviluppata l'area del "Vendo/Compro" dove è anche possibile postare le richieste di pubblicazione degli annunci di vendita dei vostri mezzi. Avete anche la possibilità di acquistare i nostri gadget tramite web, con ampia panoramica di quanto offerto. La rubrica "Sezioni" vi consente di contattare la Sezione più prossima a voi sul territorio, con riferimenti e contatti. Troverete inoltre tutte le informazioni relative alle attività annuali proposte ed ampia visibilità dei Notiziari passati con possibilità di scaricarli per la stampa. Speriamo che tutto ciò sia apprezzato e possa guidarvi nella vita sociale del nostro Club. Dimenticavo, avrete notato che anche il Notiziario è edito con una nuova grafica che spero sarà apprezzata. Vi invito a fornire il vostro supporto per la sua edizione, inviando articoli e foto delle vostre esperienze attuali e passate in sella alla Lambretta. Vi ringrazio.

Cordiali saluti e felice 2019 sulla Lambretta.

Sommario

Editoriale	3
Assemblea annuale dei Soci -Pranzo Sociale 2018	4
Elefantentreffen 2019	5
Come eravamo	8
Quarto raduno di Bassano del Grappa	9
Visita al Museo Alfa Romeo	11
Vendo/Compro	12



Bardolino, Loggia e Barchessa Rambaldi 20 gennaio 2019

Nella splendida cornice del Lago di Garda, ospiti della sempre accogliente Famiglia Pieralunga presso la loro favolosa location, si è anche quest'anno svolto il pranzo sociale 2018. Vista la riuscita esperienza del 2017, è stata anche occasione per precedere il pranzo con la annuale Assemblea dei Soci del Lambretta Club Triveneto. Con una discreta rappresentanza di 55 soci, abbiamo avuto modo di approvare i bilanci a consuntivo del 2018 e condividere il bilancio preventivo per il 2019. Con la presentazione del piano delle attività per il 2019, sono state illustrate le uscite nazionali ed internazionali. Tra queste il Raduno Nazionale in Puglia e la partecipazione all'evento promosso dalla associazione Scooterclub Italiani Riuniti che si terrà a Venezia dal 16 al 19 maggio. E' stata inoltre occasione per ufficializzare la nascita della nuova sezione di Verona, che per l'occasione si farà carico di ripristinare il raduno di Costermano del Garda in agosto. Viene dato rilievo all'imminente lancio del nuovo sito del Lambretta Club Triveneto che è

stato completamente rivisitato ed ammodernato. A completamento dei lavori dell'Assemblea, si ringraziano tutti i soci presenti, ribadendo come l'anno appena trascorso sia stato premiato con un considerevole aumento dei partecipanti ai vari eventi e auspicando che il 2019 sia altrettanto positivo. Finito l'impegno assembleare, si è dato inizio ai festeggiamenti con il pranzo sociale. Al solito una considerevole presenza di soci e simpatizzanti ha riempito la sala della Loggia Rambaldi. Tra una portata e l'altra abbiamo potuto ringraziare i soci più assidui alle manifestazioni del 2018 e coloro che più si sono distinti





partecipando a manifestazioni scooteristiche nazionali ed internazionali. Ci hanno inoltre onorato con la loro presenza il Presidente e Vicepresidente del Lambretta Club Toscana, invitati a partecipare in ringraziamento dell'ospitalità fornita ai nostri soci durante la notturna in terra toscana del 2018. Ricchi premi hanno poi allietato la consueta e finale lotteria con estrazioni che hanno gratificato la vasta platea. E' stata una splendida giornata che ha rinsaldato il legame tra i soci ed il rapporto con il Lambretta Club Triveneto. Arrivederci al prossimo anno.

ELEFANTENTREFFEN 2019

di Oscar Morandi



Una promessa è una promessa. Così era scritto nel giornalino dell'anno scorso. Bisognava ritornare.

A questa seconda esperienza partecipano 4 equipaggi: io, l'amico Luca Gianaroli nonché Presidente del Lambretta Club Modena e altri 2 vespisti.

La partenza programmata per il 31 gennaio e ritorno il 3 febbraio.

Previsioni meteo già da giorni sfavorevoli (the big snow) a cui noi non diamo credito.

Il giorno prima della partenza: i 2 vespisti si ammalano dando forfait e una nevicata si abbatte in zona Modena. Una certa dose di adrenalina inizia a farsi sentire.

Giovedì 31 gennaio giorno della partenza;

Luca, il mio unico compagno di viaggio, mi avvisa che le strade verso la sua zona sono impraticabili a causa della neve trasformata in ghiaccio e tranquillizzandomi mi conferma che sarebbe arrivato al nostro incontro a qualsiasi costo.

Alle 9 ci troviamo a Rovereto, foto di rito prima della partenza e via in direzione nord con destinazione Rosenheim. Le Lambrette viaggiano bene e regolari, le strade sono poco trafficate e la temperatura attorno allo zero non ci preoccupa affatto.

Sosta per pranzo a Bressanone e foto al Passo del Brennero baciati dal sole. Nonostante i cattivi auspici del mattino, abbiamo una buona tabella di marcia e in serata arriviamo in albergo. Per l'ora di cena ci viene a prendere Martin, un amico vespista residente in zona conosciuto qualche anno fa, che ci porta in un famoso locale con cucina bavarese. Ad attenderci altri vespisti. La serata trascorre veloce con buon cibo, ottima compagnia e litri di birra. Torniamo all'albergo salutando gli amici.

Per quanto mi riguarda la nottata è molto riposante, per Luca invece un incubo a causa del mio continuo russare che lo tiene sveglio per parecchie ore.

Venerdì 1 febbraio.

Durante la colazione in albergo conosciamo 2 vespisti provenienti da S. Giustina in Colle con la nostra stessa destinazione; il raduno si trova a un centinaio di chilometri quindi decidiamo di fare il viaggio assieme. Fatti i bagagli partiamo. Le strade sono molto belle e pulite.





Finalmente nel primo pomeriggio raggiungiamo il luogo del raduno, località Solla Thurmansbang. Foto di rito sotto lo striscione e iscrizione alla 63° edizione. Entriamo nella famosa ex cava di sabbia coperta da un gene-



roso manto di neve caduta nei giorni scorsi e scegliamo la zona dove campeggiare. Preparamo al meglio le nostre suite con tutti i confort del caso, a poca distanza scaviamo una buca nella neve per accendere un fuoco con la legna comprata in loco. In seguito ci raggiungono altri 3 motociclisti conosciuti al mattino in albergo; provengono da Genova e, smentendo un detto nazionale, ci sorpendo-

no offrendoci della carne da mettere sul fuoco per cena (non esistono più i Genovesi di una volta). La serata passa veloce, la pancia piena, la birra a fiumi (gli altri, non io), canti a squarciagola in varie lingue, gincane con le moto sulla neve, fuochi d'artificio e una distesa di tende illuminate che fanno da cornice per una splendida e indimenticabile serata. La legna è ormai finita e l'ora tarda invoglia ad andare a coricarci nelle nostre suite; dando la buona notte, mi infilo nel mio favoloso sacco a pelo, mi metto i tappi nelle orecchie (d'obbligo visto il casino che c'è fuori) e su un comodo materassino prendo subito sonno.

Sabato 2 febbraio.

Mi sveglio la mattina " bello " riposato alle 7,45 tolgo i tappi e sento gli amici che parlano ormai svegli anche loro, do il buon giorno a tutti e mi rispondono con un.." buon giorno un cacchio".. Specificandomi quanto segue: non abbiamo dormito niente a causa delle moto che andavano avanti e indietro, delle persone che continuavano a cantare e

soprattutto a causa tua che russavi come una motosega. Per risposta mi scuso e specifico che non russo mai, sarà il freddo. (Luca mi guarda perplesso ricordando la sera prima).

Intanto si sparge la voce che alcuni motociclisti hanno rinunciato a partecipare a causa di forti nevicate al Passo del Brennero che hanno portato a tagliare i collegamenti tra Italia e Austria.





Preoccupati facciamo i bagagli, salutiamo la magnifica compagnia e ci avviamo con destinazione un albergo a Kollsass in Austria a 250 km.

Dopo un centinaio di chilometri la lambretta di Luca si spegne all'improvviso, ci fermiamo a bordo strada per verificarne la causa. La candela non fa più scintilla segno che la bobina non funziona più. Purtroppo Luca non è in possesso del ricambio compatibile con la sua accensione, la mia bobina di scorta è differente, tentiamo con un collegamento di fortuna e la lambretta si riaccende, ma il motore non ha un regime ottimale con degli scoppietti che fuoriescono dalla marmitta. Ripartiamo comunque anche se con andatura più lenta. In serata arriviamo in albergo dove sauna e piscina con acqua calda ci ritemprano per bene. Nello stesso albergo ci raggiungono gli amici vespisti di S. Giustina in Colle e insieme andiamo a cena per trascorrere la serata. Successivamente in camera veniamo a conoscenza delle drammatiche situazioni meteo al Passo del Brennero e con l'incertezza dell'indomani ci corichiamo a letto.

Domenica 3 febbraio.

La mattina ci svegliamo con 2 sorprese: la prima che non ho russato (Luca è di buon umore) e la seconda che fuori inizia a nevicare (Luca è di nuovo di pessimo umore). Colazione rapida, lasciamo la camera, carichiamo i bagagli sulle Lambrette, salutiamo gli amici vespisti e cerchiamo di partire. Purtroppo oltre i noti problemi di Luca si aggiungono i

miei, la mia lambretta non dà segni di vita: la sera ho parcheggiato sopra una botola da dove al mattino fuoriusciva del vapore acqueo proveniente dalla sauna sottostante, il vapore ha lambito tutto il motore profumandolo di esenze.

Dopo il mio intervento, si accende, ma il suo funzionamento non è regolare e a singhiozzo riesco a percorrere la strada. Con estrema difficoltà arriviamo a Matrei e scopriamo che la strada statale del Brennero è ancora chiusa a causa di una slavina. L'autostrada nelle nostre condizioni è del tutto impensabile, assolutamente pericolosa. La situazione deve essere affrontata con serietà e senso civico come si addice a chi affronta questo tipo di situazione, quindi decidiamo con immensa delusione di parcheggiare le nostre Lambrette vicino alla stazione.

Un treno ci riporta affranti e scoraggiati in Italia e un furgone ci dà la possibilità di andare a recuperare le Lambrette ancora in serata e tornare finalmente a casa.

La nostra avventura si conclude così, non come volevamo, ma consci del fatto che l'affrontare un'alternativa diversa avrebbe comportato una situazione di pericolo e disagio per noi e soprattutto per gli altri conducenti.

Anche in questa seconda edizione non è andato tutto secondo il programma, comunque avventura, divertimento e grandi soddisfazioni non sono mancati.

Speriamo che la terza spedizione sia quella giusta!

COME ERAVAMO *di Luciano Callegari*

Cari Lambrettisti, vi mando alcune foto eseguite nel 1950. Mi sono state scattate sulla Lambretta 125 C di mio fratello maggiore. Ero seduto insieme alla mia mamma. Mio fratello veniva spesso a trovare la famiglia da Ravenna ad Adria, percorrendo circa 85 chilometri, attraverso Comacchio, Codigoro e Ariano Polesine. Ricordo che la Lambretta è stata usata per molti anni. Allora averne una era veramente un lusso.



Allego anche una foto scattata da me l'anno scorso in Vietnam. E' un Lambro 550 sul delta del Mekong. In Internet c'è un modello simile che mi dicono sia esposto al War Remnants Museum in Ho Chi Minh City.

Un caro saluto Luciano Callegari



Buongiorno Roberto, ti invio una foto di Alice una bimba molto fortunata, pensa ha ben sei nonni affettuosi! Io e mia moglie siamo quelli onorari. E' già lambrettista!!! Con i più cari saluti Angelo Violin.



Se desiderate contribuire alla realizzazione del notiziario, potete inviare tramite mail o posta, articoli e fotografie alla redazione del Notiziario. Sono graditi materiali fotografici inerenti la Lambretta, viaggi e/o esperienze vissute recentemente o nel passato. Il materiale ricevuto sarà pubblicato e quindi la Redazione del Notiziario è autorizzata alla pubblicazione in ottemperanza alla legge sulla privacy. Prego inviare il materiale via mail ad : info@lambrettaclubtriveneto.it o tramite posta a:
Roberto Bertoletti
Via C.A.Dalla Chiesa, 3
37068
Vigasio (VR)

4° RADUNO LAMBRETTISTICO DI BASSANO DEL GRAPPA

di Fabio Zillio e Piergianni Loro



La sfilata sul Ponte di Bassano era aperta da un quartetto di alpini sulle cui Lambrette erano le parole della popolare canzone.

Il IV Raduno lambrettistico di Bassano del Grappa

Migliaia di partecipanti con le rappresentanze di tutte le armi sfilano sullo storico ponte degli alpini in un'atmosfera di schietto entusiasmo



Sullo sfondo dello storico Ponte di Bassano, un allegro quartetto di alpini in cui l'avenenza delle due lambrette dona una nota di gradevole aspetto del bersagliere e dell'alpino.

Al quarto appuntamento sullo storico Ponte di Bassano del Grappa, il sodalizio lambrettistico, con la collaborazione, ormai per tradizione, della Sezione A.N.A. capeggiata dal gen. Augusto Fabris, è convenuta

Tra i tanti "Motociclismo" sfogliati, mi soffermo colpito dalla copertina sul numero 26 del 1 luglio 1961. Già la copertina la dice lunga sui servizi che ci sono all'inter-

no, sulla Lambretta vissuta in quegli anni e qualche altro articolo che pubblicheremo più avanti. Quello che mi colpisce è il 4° raduno sul ponte di Bassano del Grappa e vorrei far conoscere a tutti i Lambrettisti del LCTriveneto eredi di questo glorioso passato. Il raduno organizzato dal Lambretta club Marostica, come si dice nel servizio, collaudato sodalizio di cui non conoscevo esistenza, da un'immagine di efficienza esemplare nell'organizzare un raduno di questo tipo. Solo un'ultima sottolineatura prima di lasciarvi alla lettura, va rivolta alla bravura del cronista nella cura dei dettagli e del lessico adottato, il tutto per enfatizzare l'evento. Ad esempio il punto in cui racconta che al pranzo sono presenti solo i capi sezione, e la cosa mi fa sorridere, pensando che tutti gli altri devono tornare senza aver mangiato! La presenza di ministri Andreotti e Rumor la dice lunga su come son cambiate le abitudini. Raduni ne ho fatti molti con i miei scooter, ma ministri ne ho visti pochi. I trofei che venivano consegnati ai presenti



Alcuni aspetti della sfilata per le vie di Bassano: a sinistra, il gruppo del Lambretta Club Carpi; a destra, quello del Lambretta Club Lodi; sullo sfondo campeggia il monumento dell'eretico generale Girolamo.

una moltitudine di lambrettisti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Già nella giornata della vigilia, presso la sede del sodalizio organizzatore in via Verdi, i gruppi dei vari sodalizi si susseguivano uno dietro all'altro, trovando un servizio logistico perfetto, tanto è vero che nel corso della tarda serata oltre ottocento persone venivano alloggiate in città e nei centri vicini.

Con la presenza di questi solleciti lambrettisti il successo della manifestazione era già assicurato. Il grosso degli arrivi però è avvenuto nel corso della mattinata di domenica e lo ampio viale delle Fosse del Martiri andava sempre più riempendosi, offrendo uno spettacolo indescrivibile.

Mentre le operazioni di controllo proseguivano spedite, tutti i capi gruppo erano invitati dalla locale amministrazione comunale per un allegro rinfresco, servito nella trecentesca loggia sottostante la sede municipale di Bassano del Grappa, presenti tutte le maggiori autorità cittadine. Moltissime le adesioni pervenute agli organizzatori e particolarmente significative quelle dei ministri Andreotti e Rumor.

Nel corso della cerimonia, il presidente del Lambretta Club Pordenone, Mario Rozzi, consegnava al Sindaco di Bassano, prof. Pietro Roverai, una statua bronzea raffigurante un « Granatiere di Sardegna », omaggio della Associazione Nazionale Granatieri,

leggendo un nobile messaggio di S.E. Enrico Lulli.

Successivamente, da parte della locale Associazione Alpini veniva consegnato a tutti i capi-gruppo un attestato di benemerenza per la loro partecipazione al riuftissimo raduno. Mentre le autorità si spostavano dalla sede municipale verso lo storico « Ponte di Legno » per assistere alla sfilata, tutti i sodalizi che nel frattempo si erano incolonnati, preceduti da pattuglie di Carabinieri, Vigili Urbani e della Polizia della Strada,

si muovevano sfilando per le principali vie della città fra due ali di folla plaudente.

In testa alla colonna, erano numerose rappresentanze di Associazioni d'Arma, dai granatieri agli alpini, dai fanti e bersaglieri ai marinai, e di tutte le altre armi. Era uno spettacolo insolito che i bassanesi, sebbene assuefatti a consimili manifestazioni, hanno calorosamente applaudito, tanto più che questa manifestazione si è inserita nel quadro delle celebrazioni del « Centenario della



Piume al vento, sfilano i « bersaglieri » del Lambretta Club Marostica.



Unità d'Italia». Gigi Villorai, Presidente del Lambretta Club d'Italia e dell'International Lambretta Club, è stato presente a tutte le fasi della solenne manifestazione, ed i lambrettisti non hanno lesinato applausi al loro « presidentissimo » che in ogni circostanza ha sempre tenuto alto il nome del lambrettismo nazionale con i suoi infuocati, seppur brevi discorsi, sia nella mattinata, dinanzi alle autorità, sia nel corso della premiazione avvenuta nella principale piazza della città.

Il grandioso successo di questo Raduno è documentato dalle seguenti cifre: 2.750 partecipanti, fra i quali 80 donne fra guidatrici e passeggere; 58 Lambretta Club rappresentati e provenienti da tutte le Regioni d'Italia; 6 gruppi di soggetto patriottico.

Fra le autorità presenti, oltre al presidente del Lambretta Club d'Italia, Gigi Villorai, ricordiamo il Sindaco di Bassano prof. Roverai, il dotto d'Arma, dai granatieri agli alpini, dai fanti e bersaglieri ai marinai, e di tutte le altre armi. Era uno spettacolo insolito che i bassanesi, sebbene assuefatti a consimili manifestazioni, hanno calorosamente applaudito, tanto più che questa manifestazione si è inserita nel quadro delle celebrazioni del « Centenario della

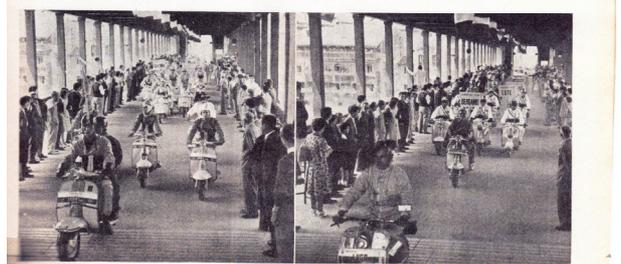


Salutati dagli applausi sfilano i lambrettisti di Trieste seguiti da quelli di Bolzano.

vato la festosa adunata con le sue marziali marce, percorrendo in su ed in giù le vie della città.

I primi a raggiungere il controllo

d'arrivo sono stati i lambrettisti di Assisi, i quali hanno avuto il privilegio di precedere i colleghi di Ancona, Imperia, Poligno, Firenze, Como,



Ecco la rappresentanza del Lambretta Club di Erba, seguita dal numeroso gruppo di Ravenna.

Gallarate, Faenza ed altri dieci sodalizi.

Con 535 chilometri percorsi, il Lambretta Club Meritana di Roma era primo della classifica per distanze e gli veniva assegnata la coppa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, precedendo i sodalizi di Piombino, Foligno, Valdossola, Casale Monferrato ed altri dieci sodalizi. Con 43 conduttori, il sodalizio di Portogruaro si vedeva primo nella terza classifica e gli veniva assegnata la coppa Innocenti; seguivano i sodalizi di Pordenone, Udine, Mantova, Marostica, Trento ed altri diciassette sodalizi.

La signora Nara Avoni del Lambretta Club di Pordenone, vinceva il maggior premio a sorteggio, consistente in una Lambretta 125; gli altri premi e tutti di notevole valore, venivano sorteggiati fra la più festosa ammirazione.



Gigi Villaresi, sulla tribuna delle autorità, ricambia il saluto dei lambrettisti al termine della sfilata.

La fanfara dei bersaglieri in congedo di Marostica che per tutta la giornata aveva allietato i radunati e la cittadinanza con le sue marziali e popolari marce e canzoni patriottiche, percorreva ancora una volta a passo di corsa e piume al vento le principali vie di Bassano, fra il rinnovarsi degli entusiasmi applausi.

L'organizzazione è stata impeccabile; tutto è filato via liscio senza in-



Uno scorcio della imponente sfilata, preceduta dalla rappresentanza dei granatieri in congedo.

toppi di sorta oltre ogni più rosea previsione.

Il commissario della Innocenti, la direzione e soci del Lambretta Club Bassano, il Comitato Regionale Lambretta di Padova, presente con lo ing. Alessandro Taxis, e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione meritano la più schietta lode.

È stata una giornata indimenticabile, vissuta in un clima di schietto

entusiasmo e di fervore patriottico; felici i lambrettisti di averla vissuta da protagonisti, felici i cittadini di Bassano del Gruppo di averla ospitata. Un raduno che ha superato ogni più ottimistica attesa, e che rimarrà memorabile non solo nella storia del Lambretta Club di Bassano del Gruppo ma di tutto il movimento lambrettistico nazionale.

GIACINTO FERRANTIN



La fanfara dei bersaglieri in congedo di Marostica percorre il fronte dei lambrettisti in attesa della sfilata.



Il presidente del Lambretta Club d'Italia, Gigi Villaresi, nel suo discorso ufficiale durante il ricevimento nel palazzo del Comune, ringrazia le autorità locali per il caldo contributo apportato al successo della manifestazione. Sul tavolo si vede la bronzea statuetta riprodotte un « Granatiero del '48 » che il presidente del Lambretta Club Pordenone, per incarico dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna ha offerto al Sindaco di Bassano del Grappa.

Perugia, Siena, Pontremoli, Carpi, Forlì, Innocenti di Milano, Valdossola di Domodossola, Meritana di Roma, Gargnano, Milano, Genova, Varese, Roma, Pavia, Pistoia, Biella, Piombino, Arona, Casale Monferrato, Lago di Ronagna, Verovelli e Piombino.

Calorosi saluti sono stati tributati ai rappresentanti del sodalizio di Gargnano sul Garda, come appartenenti al più giovane sodalizio lambrettistico nazionale, avendo solamente due mesi di vita.

Gli arrivi continuavano nella prima mattinata di domenica con i sodalizi di Reggio Emilia, Piacenza, Gallarate, Carrara del Marmi, Bergamo, Oderzo, Rovigo, Vigevano, Erba, Marostica, Rate, Rovereto, Faenza, Bolzano, Ravenna, Trieste, Verona, Padova, Mantova, Vicenza, Portogruaro, Udine, Trento, Pordenone, Conegliano Veneto, Lodi, Feltrina e Busto Arsizio.

Numerosi i radunati che ostentavano fieramente le insegne dell'Arma

nella quale hanno fatto il servizio militare; particolarmente applauditi quelli di Marostica, con il famoso cappello piumato, di Pordenone con le insegne dei granatieri, di Genova con le impeccabili divise di marinaio, di Trieste con le loro caratteristiche maglie rosso elabardate e fascia tricolore, di Mantova con le divise del Risorgimento e di tantissimi altri.

E non mancavano le figure caratteristiche solite ai raduni lambrettistici, quali il bergamasco Franzosi ed il valdossolano Verderio, sempre presenti anche in manifestazioni internazionali.

Numerose le guidatrici, tra le quali la « mima » Mariuccia Bisak, ora trapiantata a Varese.



Due alpini, in rappresentanza di tutti i lambrettisti, depongono una corona di alloro dinanzi al Tempio Osario.

Un simbolico accostamento di lambrettisti interverrà al raduno in rappresentanza delle quattro « armi »: bersaglieri, granatieri, alpini e fanti.

Dopo il pranzo servito nei vari alberghi della città, i radunati si sono ritrovati nella Piazza della Libertà dove ha avuto luogo la proclamazione delle classifiche con la consegna dei premi di rappresentanza e la successiva distribuzione di premi individuali a sorteggio.

Nella maggiore classifica (punti per chilometri) il Lambretta Club Perugia, con 18.400 punti si aggiudicava la coppa del Ministero della Difesa, precedendo in classifica i sodalizi di Milano, Genova, Ravenna,

erano straordinari come bellezza e credo che alcuni di questi dormano in qualche cantina della vicentino, visto che all'epoca era terra di cultori Lambretta. Buona lettura e Lambrettisti del Triveneto, dobbiamo esser orgogliosi di simili racconti, noi siamo gli eredi di questi audaci!

CALENDARIO RADUNI 2019

24 MARZO - Gita sociale museo Alfa Romeo

14 APRILE - Lambretta e Vespa in fiore - S.Giustina in Colle (PD)

4/5 MAGGIO - 5° Raduno del Trentino Alto Adige

16/19 MAGGIO - Ventennale SIR Venezia

24/26 MAGGIO - Raduno Nazionale Otranto

2 GIUGNO - 2° Ritrovo motori d'altri tempi Stroppersi in Festa—Tezze S/B (VI)

13/16 GIUGNO - Eurolambretta Polonia

16 GIUGNO - 20° Raduno moto d'epoca Tezze S/B (VI)

23 GIUGNO - "In Lambretta" Canaro (RO)

7 LUGLIO - 3° Altivole in Lambretta (TV)

20/21 LUGLIO - Quattro Passi Dolomiti

25 AGOSTO - Raduno 4^a di Agosto a Costermano del Garda

6 OTTOBRE - Gran Tour d'Autunno Tezze S/B (VI)



VISITA AL MUSEO ALFA ROMEO DI ARESE

di Roberto Bertoletti



L'appuntamento per la visita ormai istituzionale ad un museo di scienza/tecnica è stato fissato per il 24 marzo 2019. Di buon'ora il pullman organizzato ha raccolto una assortita presenza di partecipanti provenienti dalle provincie del Triveneto e Lombardia. Quest'anno la meta è stata il " Museo Storico Alfa Romeo". Ci è sembrato importante celebrare questo



marchio così importante del panorama motoristico italiano e mondiale e proporre questo meraviglioso museo riaperto solo nel 2015 dopo aver rischiato di

sprofondare nell'oblio con una perdita inimmaginabile di storia dell'auto italiana. La visita, opportunamente supportata da due guide, ci ha permesso di apprezzare la storia dell'Alfa Romeo dalla sua nascita fino ai nostri giorni. Da Ferrari a Nuvolari fino ai piloti più recenti sono esposte le prime autovetture, i prototipi, le più importanti per storia e valore. Dal Disco Volante, attraverso le 6C, poi giù con i prototipi o i concept design mai nati. Ha inoltre allietato la visita un filmato in 3D che



ha portato gli ospiti, opportunamente ancorati ai seggiolini, attraverso epiche corse sui rally ed in pista;

la realtà ha superato l'immaginazione quando acqua e vento hanno riprodotto le situazioni durante il percorso. Il tradizionale pranzo nei pressi della Villa Reale di Monza ha concluso la trasferta. Tutto ben concluso con un felice rientro alle rispettive sedi. Arrivederci



Vendo Lambretta 175 TV seconda serie, documenti in regola completamente restaurata, perfettamente funzionante, pluri-accessoriata:

Accensione elettronica, impianto a 12 volts, serbatoio bonificato con Tankerite, doppio portapacchi, ruota di scorta, indicatore di livello miscela, bauletto porta oggetti, fasce laterali in alluminio, tappetino. Visibile e prove a Costermano sul Garda - Verona.

Prezzo € 6.500 leggermente trattabili. (regalo, se voluti alcuni utili ricambi)



Luogo: Musile di Piave

Telefono: 3248907208

Prezzo:

Descrizione:

Vendo, per inutilizzo, Lambretta Li 150 Special del 1963, perfettamente restaurata nella carrozzeria mediante sabbiatura, antiruggine e verniciata nel colore originale, dotata di Libretto di circolazione originale. Meccanica e ciclistica perfette. Carter lucidato, tubo di scarico dell'epoca cromato, possiedo anche l'originale, ed altri accessori, quali bordo scudo cromato ed abbellimenti forcella. Il serbatoio carburante è stato inoltre trattato con

specifiche resine anti corrosione. Il mezzo è sprovvisto, per mia scelta personale, dei cofani laterali. Pronta per la revisione e al passaggio di proprietà.

Luogo: Villafranca di Verona

Telefono: 3319939236

Prezzo: 3998

Descrizione: Vendo Lambretta 125 LI del 1965 completamente ricondizionata



Per mancato utilizzo offro Lambretta 150LI seconda serie, perfetta da vedere e provare, collaudata, usata praticamente niente e tenerla ferma è un peccato. Targa Oro FMI provabile a Udine, prezzo 4200 euro con passaggio. Scrivere a robertoselva59@gmail.com

Luogo: Mazzano - Brescia

Telefono: 3331371178

Prezzo: 5000

Descrizione: Vendo per motivi di salute Lambretta 150 Li serie 1 anno 1958, iscritta all' ASI, revisionata il 30 marzo 2017 e perfettamente funzionante. Carrozzeria completamente riverniciata con prodotti come da originale. Portapacchi posteriore originale cromato e 2 selle originali. Pneumatici nuovi

